

**GIURISDIZIONE CIVILE ed UTILIZZO degli STRUMENTI ADR in particolare la
PROPOSTA del GIUDICE ex art.185 bis e la MEDIAZIONE DEMANDATA di
cui all'art.5 co.II° decr.lgs.28/10**

**Tribunale Civile di Roma SEZ.XIII°
dott.Massimo Moriconi**

-1-

Gli strumenti ADR in epigrafe sono stati introdotti (la proposta del giudice *ex novo*; la mediazione demandata trasformando il semplice invito del giudice in un ordine presidiato da improcedibilità per l'inosservanza) dal d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito dalla legge 9.8.2013, n.98

Quanto segue espone l'utilizzo di tali strumenti nel corso del periodo ottobre 2013 - ottobre 2014 nell'ambito della sezione XIII° del Tribunale Civile di Roma.

Si è cercato di fondare la rilevazione dei dati che seguono su un metodo rigorosamente scientifico, e quindi verificabile, il che consente di evitare mere illazioni o opinioni personali.

Gli esiti dell'utilizzo consentono di affermare che si tratta di risultati eccezionali che diffusi su larga scala potrebbero cambiare radicalmente lo stato della giustizia civile in Italia, abbattere numeri e tempi delle cause civili, ed al tempo stesso offrendo alle parti, in un elevato numero di casi, soddisfacenti soluzioni pacificatorie.

La obiettività dei dati raccolti ed esposti è stata conseguita o quanto meno facilitata anche grazie ai nuovi strumenti informatici ed in particolare della piattaforma c.d. Consolle del Giudice.

Purtroppo, nonostante l'impellente e più volte sollecitata richiesta di un intervento integrativo del sistema SICID che consentisse alle cancellerie di rilevare il lavoro dei giudici in materia ADR, il Ministero della Giustizia non si attivato, di talché il lavoro dei magistrati in questo ambito rimane di fatto sconosciuto e non valorizzato.

Tuttavia fin dall'ottobre 2013 presso la XIII° Sezione del Tribunale di Roma, grazie alla sensibilità del Presidente della Sezione, si è deciso di istituire un autonomo sistema di rilevazione del lavoro dei giudici in questo campo, come attestato dal seguente campione di STATINO MENSILE ADR che ogni giudice della XIII° sezione del tribunale civile di Roma è tenuto a compilare, cfr. grafico n.1.

GRAFICO N.1

Tribunale di Roma PROVVEDIMENTI di IMPULSO alla CONCILIAZIONE

mese di

DICEMBRE 2013

Sezione XIII°

Giudice dott. Massimo Moriconi

	RG.n	PG*	AM**	Data provv.	Fase	Oggetto e Contenuto	DATA RINVI	ESITO	
								1° ud.	2° ud.
1	48435-10	sì		2.12.2013	...dopo CTU richieste chiarimenti o conclusioni	RP, danno da ritardo diagnostico tumore seno, il ritardo c'è ma appare ininfluente propongo solo compensazione spese	10.3.2014 richiesta rinvio ancora in trattative rinvio al	12.5.2014 309 al	22.5.2014 cancellata
2	78377-12		sì	5.12.2013	..prima di ammettere le prove orali e ctu	RP odontoiatra, ma le difese e le prove zoppicano da entrambe le parti	26.5.2014 309 al	5.6.14 cancellata	
3	63009-12	sì	sì	9.12.2013	..sulla base di un ATP con inizio prospettati di sola prova orale sul fatto	Resp. produttore auto per scoppio air bag, chiedono oltre danni materiali ragionevoli, danni bio improbabili	16.6.2014 309 al	23.6.2014 cancellata	
4	5771-11	sì	sì	9.12.2013	..nel corso della istruttoria	Resp.profess.tre avvocati - enuncio i principi - 185 + med.I - spiego le utilità ulteriori della mediazione	5.6.2014 309 al	12.6. cancellata	
5	16627-12	sì		12.12.2013	...dopo CTU...	RCA entro il 9% appare responsabilità conducente antagonista	31.3.2014 309 al	5.5.2014 cancellata	
6	68615-11	sì	sì	16.12.2013	Ammesse prove 183 ma sospese assunzione	RP notaio proposta pagam.80.000 tre rate + 10.000 spese con manleva solo 10.000	19.6.2013	29.9.2014 281 sexies	Non attivata mediazione improcedibile
7	41205-11	sì		16.12.2013	Ammesse prove orali ma sospese assunzione	RP avvocato che non ha iniziato causa RCA propongo compensazione integrale	24.2.2014 ..rinvio per formalizz. accordo al	22.5.2014 cancellata	
8	16011-12	sì	sì	16.12.2013	Ammesse prove orali ma sospese assunzione	Danni da infiltrazione ad appartamento in ambito condominiale	14.7.2014 rinvio al 6.11.14 per formalizzare accordo	6.11.2014 CANCELLATA Verbale conciliazione	
9	57483-12	sì	sì	19.12.2013	Ammessi solo documenti riserva CTU	RP avvocato non si è presentato in appello ma l'attrice non dimostra possibilità chance in concreto	23.6.2014	cancellata	
10	8986-11	sì	sì	19.12.2013	..espletate tutte le prove..mi riservo richiamo ctu	R.P. odontoiatra, c'è un 696 ..	23.6.2014	cancellata	
11	21117-12		sì	19.12.2013	..ammesse solo prove docum.	RP sanitaria ...il danno potrebbe essere avvenuto mentre la paziente era in altro ospedale	23.6.2014 interrotta		

2

12	63204-11	si	si	23.12.201	Espletate prove orali mi riserva ctu	RP notaio trasferimento benefici 1° casa su secondo rogito è possibile ? o errore notaio	15.3.2014 omessi avvisi	22.5.2014 accordo in attesa pagamenti	Il notaio cambia idea - al 30.10 14 decisione 281 sexies
13									
14									

L'istituzione e la compilazione dello statino, nella perdurante mancanza di interventi da parte del Ministero della Giustizia sui sistemi cartacei ed informatici di rilevazione della *storia* del procedimento, è un momento fondamentale, che dovrebbe essere imitato ed esteso a tutti gli Uffici Giudiziari.

Infatti in tale modo:

1. è possibile attribuire scientificità, veridicità e verificabilità (mediante i possibili riscontri di cancelleria) al lavoro del giudice in materia ADR;

2. è possibile per il giudice seguire passo passo lo sviluppo della procedura, con progressive annotazioni dei tratti salienti degli eventi e dell'esito dei provvedimenti; fattore assai rilevante per dare un significato *sostanziale* ed illuminante alle cancellazioni delle cause a mezzo art.309 cpc (mancata comparizione delle parti all'udienza, dopo l'ADR con accordo);

3. è possibile conoscere quantità, qualità, modalità ed esiti dell'utilizzo degli strumenti ADR con la conseguente valutazione e valorizzazione del lavoro del giudice in questo campo.

Va evidenziato, in particolare, che lo statino prevede che sia partitamente indicato dal giudice quale strumento ADR è stato utilizzato, se PG vale a dire "proposta del giudice", se AM "avvio mediazione" o entrambi in sequenza nello stesso provvedimento.

Il colore dell'esito (rosso accordi), blue (non accordi), viola (altro esito) consente un'immediata percezione dell'esito della procedura.

Di seguito è esposta l'elaborazione dei dati e dei risultati del periodo ottobre-dicembre 2013 per il quale sono state emesse dal giudice Massimo Moriconi n. 58 ordinanze ADR (cfr. grafico n.2)

Questo periodo infatti è sufficientemente stabilizzato quanto ad esiti finali delle procedure ADR.

Va considerato infatti che gli strumenti in questione (art.185 bis cpc, art.5 co.II° decr.lgs.28/10) necessitano per il loro completamento tempistiche non brevissime, correlate, per la mediazione, alla durata legale della stessa (massimo tre mesi salve proroghe consensuali) e per la proposta al termine assegnato dal magistrato.

Molto spesso, specialmente laddove le parti siano numerose, occorre concedere un tempo adeguato per il raggiungimento completo, la messa a punto, la formalizzazione e l'adempimento dell'accordo.

Ciò accade specialmente ove siano coinvolti enti pubblici come quelli territoriali, previdenziali, ovvero assicurazioni, condomini etc.. soggetti per i quali la ratifica dell'accordo richiede procedure e decisioni articolate e non concentrate su un unico soggetto.

Tale premessa è necessaria per rendere chiaro che un'analisi seria e corretta dell'utilizzo e dei risultati degli strumenti in epigrafe presuppone che dopo che il giudice abbia formulato la proposta e/o inviato le parti in mediazione, la procedura si sia conclusa in qualche modo, con o senza accordo, e non sia invece ancora in corso.

A tale fine è stato possibile sviluppare con assoluta certezza ed aderenza al vero l'andamento e gli esiti dei provvedimenti adottati nel trimestre ottobre - dicembre 2013 che risultano, alla data odierna, tutti stabilizzati con o senza accordo ad eccezione di n.1 sola procedura.

Le cause nelle quali nel periodo ott.2013-dic.2013 sono stati emessi provvedimenti ex 185 bis e/o ex art.5 co.II° decr.lgs.28/10, sono **n.58**

Le procedure nelle quali i provvedimenti ADR sono conclusi (con o senza accordo) sono **n.53**¹

Le procedure che si sono concluse con un accordo al quale ha conseguito la cancellazione della causa ex art.309 cpc (che è il modo consueto per la prova *per facta concludentia* del raggiunto accordo) sono **n.31**

In n. **22** cause nelle quali erano stati emessi provvedimenti ADR le parti NON hanno raggiunto l'accordo.

Provvedimenti ADR ottobre-dicembre 2013:	n.58
Provvedimenti ADR ottobre-dicembre 2013 conclusi:	n.53
Accordo (1):	n.31
Non accordo (2):	n.22

¹ una procedura non è ancora conclusa, quattro sono concluse con improcedibilità per mancata proposizione della mediazione (3), ed una interrotta.

GRAFICO N.2 PERCENTUALE ACCORDI: $31:53 \times 100 = \underline{\underline{58,49\%}}$

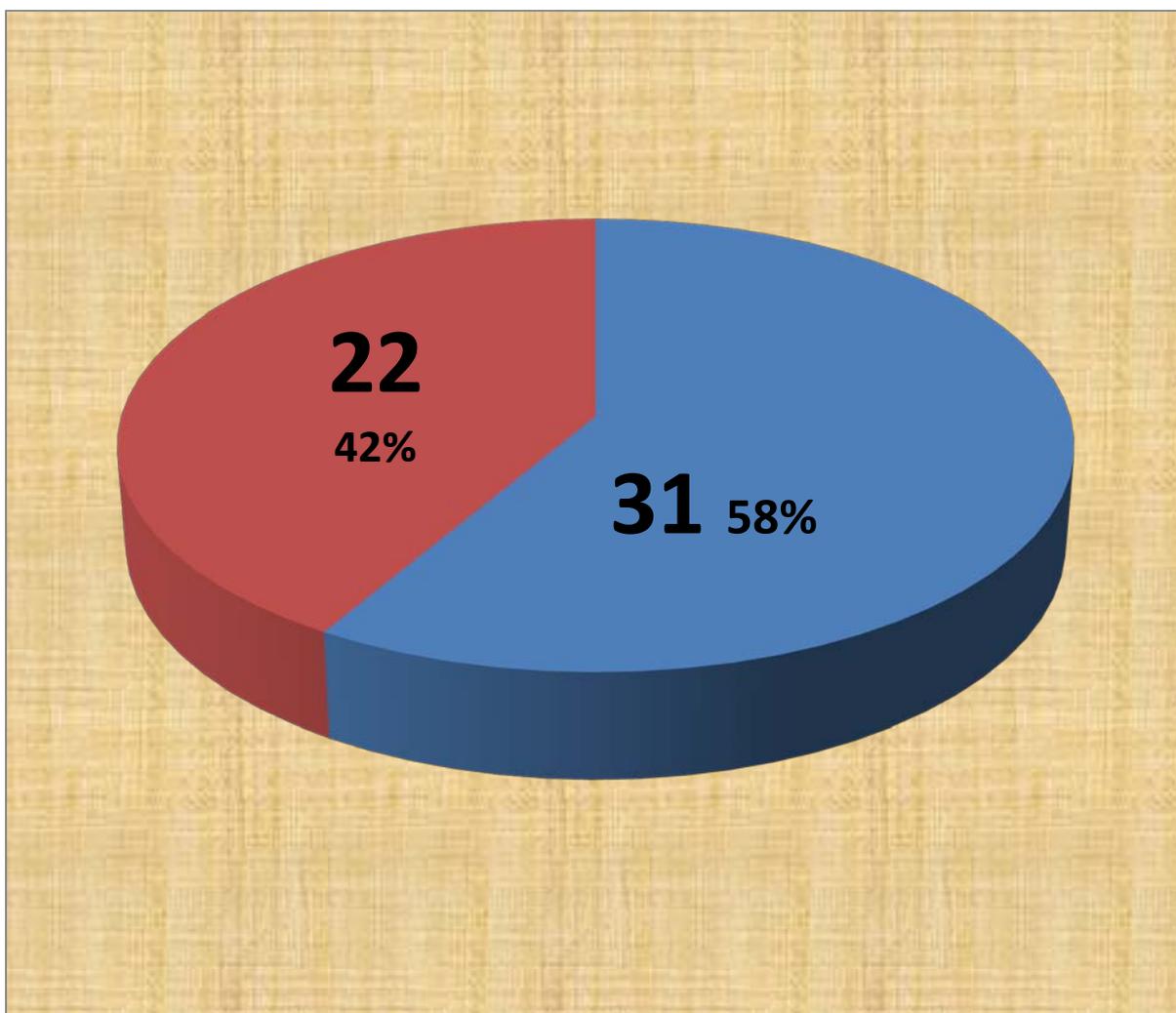


GRAFICO n. 3 N. 31 ACCORDI di cui :

SOLO PROPOSTA DEL GIUDICE n.12 (39%)

PROPOSTA DEL GIUDICE + MEDIAZIONE DEMANDATA n. 11 (35%)

SOLO MEDIAZIONE DEMANDATA 8 (26%)

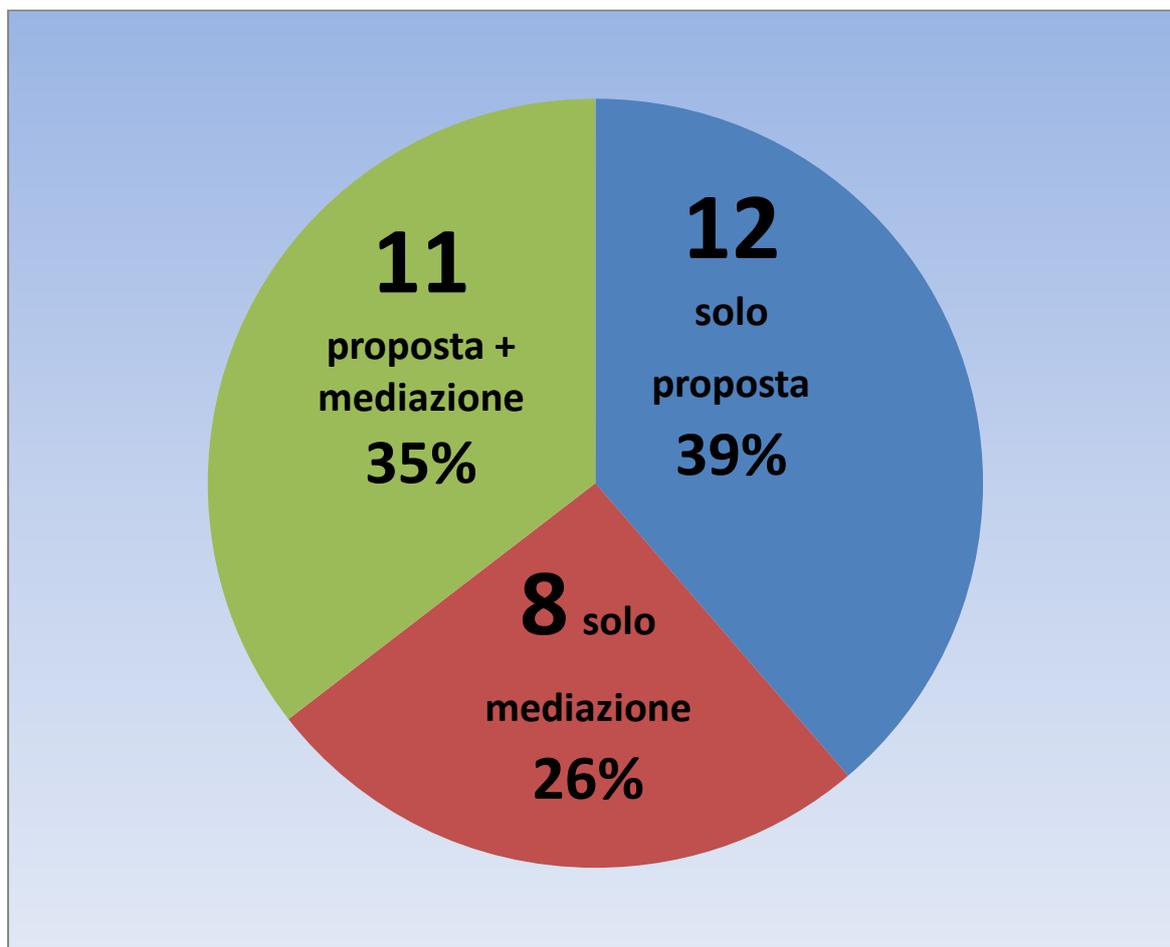
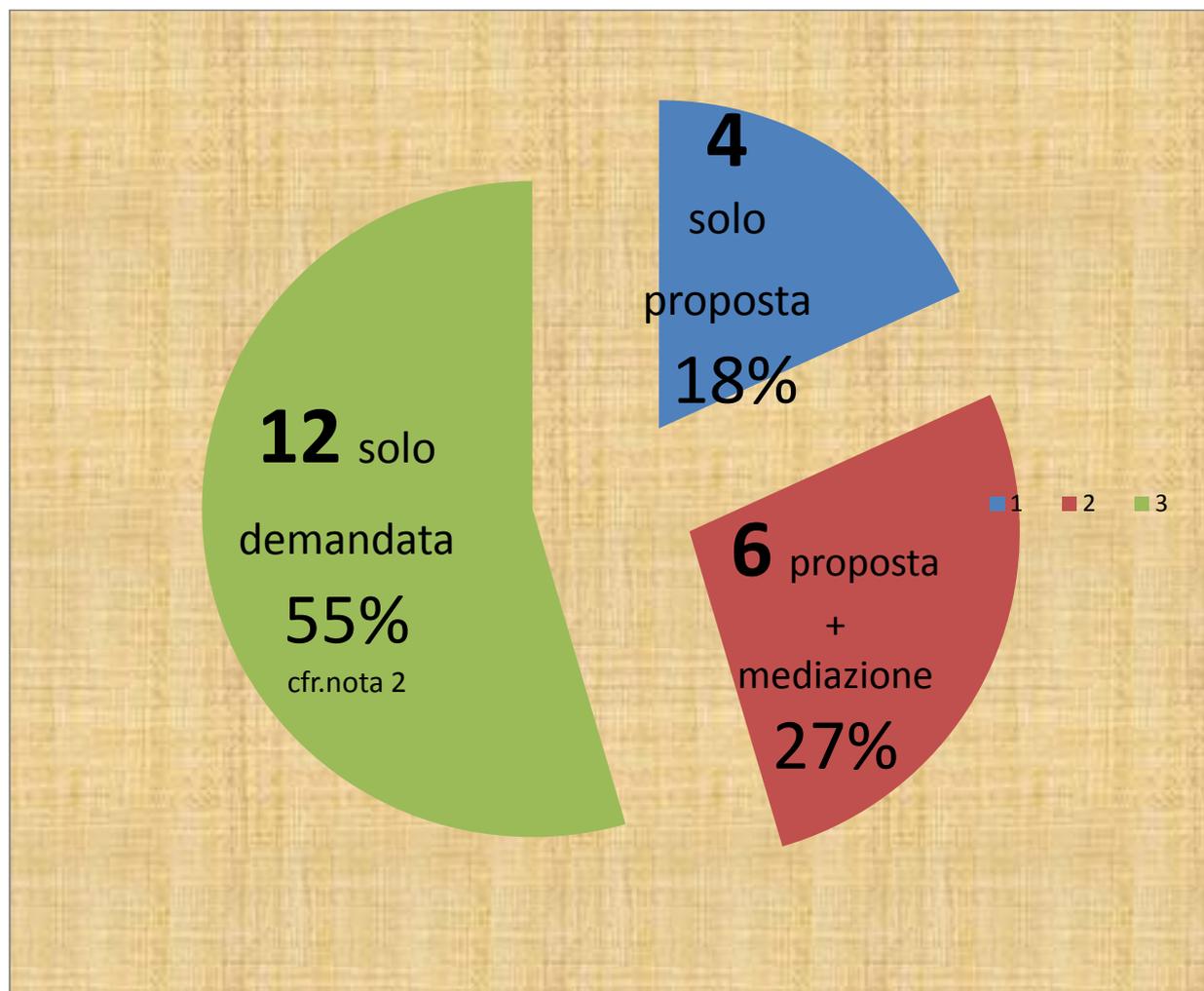


GRAFICO n.4 N.22 MANCATI ACCORDI di cui :

SOLO PROPOSTA DEL GIUDICE n.4 (18 %)

PROPOSTA DEL GIUDICE + MEDIAZIONE DEMANDATA n. 6 (27%)

SOLO MEDIAZIONE DEMANDATA 12 (55%)²



² Su questa percentuale, nella quale rientrano n.3 controversie nelle quali era convenuta Roma Capitale, ha inciso negativamente la condotta del comune che sistematicamente non aderisce né partecipa alle procedure di mediazione neppure demandate dal giudice; tanto che in seguito si è ritenuto di non avviarne altre

-2-

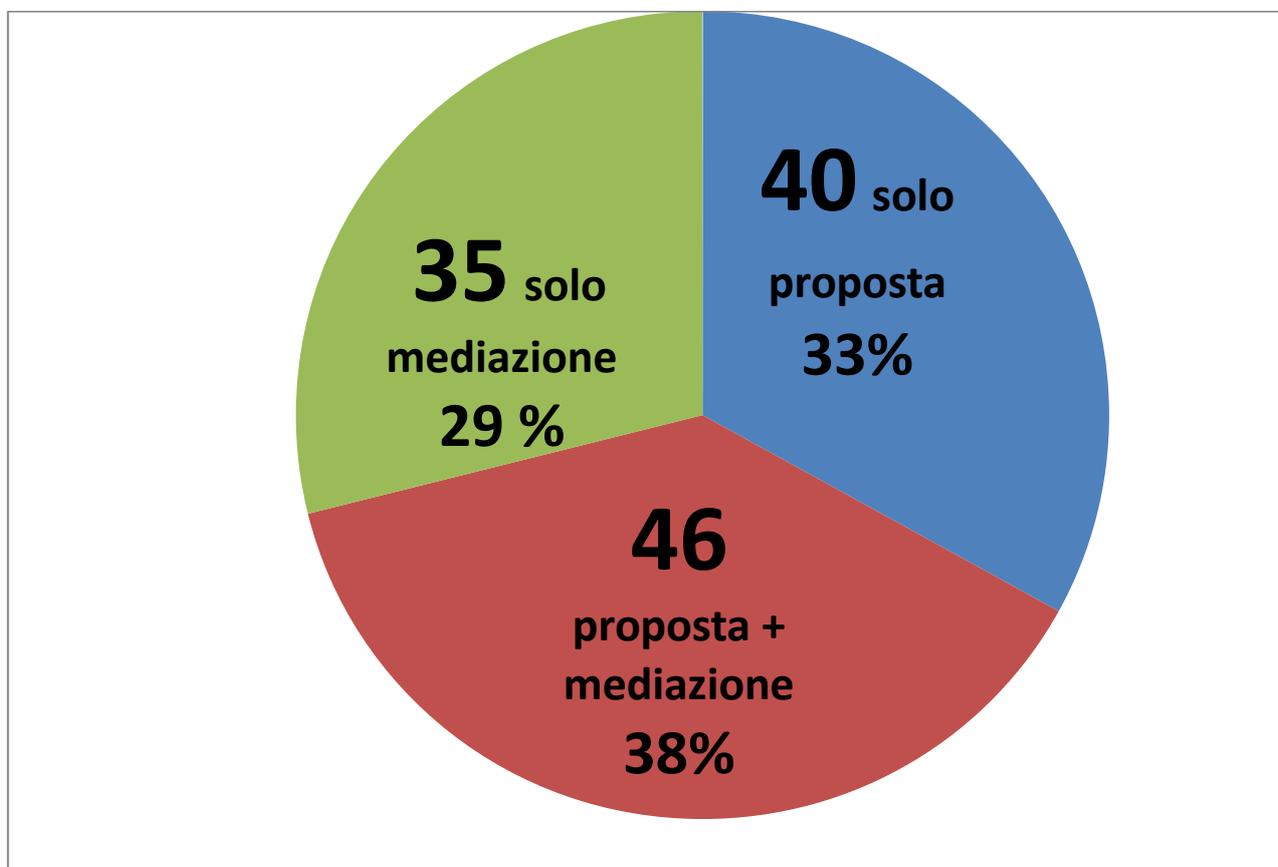
Nel periodo che va da ottobre 2013 al 17 ottobre 2014 sono state emesse n. **121** ordinanze ADR da parte del dott. Massimo Moriconi giudice presso la XIII° Sezione del Tribunale Civile di Roma.

Talune contenevano solo la proposta del giudice 185 bis (n.40), altre sia la proposta del giudice che la mediazione demandata 185 bis (n.46), altre solo la mediazione demandata ex art 5 co.II° (n.35).

8

GRAFICO N.5 ottobre 2013 - ottobre 2014 n.121 provvedimenti ADR

1. SOLO PROPOSTA DEL GIUDICE n.40
2. PROPOSTA DEL GIUDICE + MEDIAZIONE DEMANDATA n.46
3. SOLO MEDIAZIONE DEMANDATA n.35



In attesa di poter effettuare una verifica reale su dati stabilizzati per tutte le 121 procedure (e non solo per quelle del trimestre ottobre -dicembre 2014 già definite come visto *supra*) ci si è chiesto se sia possibile formulare una realistica previsione della misura della incidenza degli strumenti ADR in esame sul ruolo di un magistrato addetto al settore civile, prendendo in considerazione, quale parametro medio di riferimento, il ruolo dell'autore del presente lavoro.

Al fine di impostare in modo il più possibile corretto la presente indagine si reputa necessario premettere alcune indicazioni e parametri di riferimento:

- I. ad esclusione di specifiche branche del diritto, quali famiglia, esecuzioni, provvedimenti camerali, cautelari e lavoro, per le quali non sono applicabili o lo sono in minor misura, gli strumenti ADR non incontrano, in linea generale, limiti ed ostacoli applicativi potendo al contrario essere utilizzati in larghissima misura da ogni giudice;
- II. va considerato che i risultati esposti per il periodo stabilizzato si collocano in una fase ancora iniziale dell'utilizzo di tali strumenti - presso il Tribunale di Roma praticamente solo presso la XIII° Sezione Civile- sicché è prevedibile che
 - a. la maggiore diffusione dell'utilizzo da parte dei magistrati, e specialmente l'acquisizione della consapevolezza da parte loro della notevole capacità di successo che tali strumenti posseggono, comporterà, per naturale sinergia, accettazione sempre maggiore da parte del Foro con una virtuosa spirale crescente;
 - b. l'utilizzo sempre più frequente di tali strumenti porterà con sé l'indefettibile miglioramento delle modalità, tempistiche, contenuti dei provvedimenti, come dimostra la raccolta e l'esposizione delle ordinanze emesse nell'arco del periodo esaminato (ottobre 2013 - ottobre 2014) da parte dell'autore di questo lavoro; e di conseguenza, l'implementazione dei risultati favorevoli (accordi e cancellazione delle cause);
 - c. allorché gli organi a ciò deputati (Ministero, C.S.M., Consigli Giudiziari, Presidenti di Tribunali e Corti) ciascuno per quanto di competenza, provvederanno a colmare le attuali lacune che penalizzano l'utilizzo di tali strumenti (in particolare quanto alla mancata rilevazione del lavoro dei magistrati, attuabile a mezzo integrazione del sistema SICID o nelle more generalizzata istituzione, come effettuato presso la XIII° Sezione del Tribunale Civile di Roma, ed alla conseguente mancata valorizzazione del lavoro degli stessi) è prevedibile un formidabile incremento dell'utilizzo;

Attraverso una previa ispezione e scrematura del contenuto del ruolo (vale a dire dell'intero carico di cause del magistrato) a mezzo della Consolle del Giudice, sono state individuate, nell'ambito degli affari di competenza della XIII° Sezione

civile del tribunale di Roma, i gruppi omogenei di cause che non sono soggette (per ragioni varie, sia di diritto che di fatto) ad essere gestite mediante provvedimenti ADR, che sono, fra le altre ed in particolare, le opposizioni contro le sanzioni amministrative (contravvenzioni, ingiunzioni etc.), i procedimenti cautelari e le cause contro Roma Capitale per cadute ed incidenti derivanti da sconnessioni dell'aree (strade marciapiedi etc.) di proprietà comunale (cause nelle quali l'ente locale rifiuta di prendere in considerazione la possibilità di definizione diversa dalla sentenza).

Ruolo civile (dodici mesi): **n. 1160**

Gruppi di cause omogenee
non gestibili con strumenti ADR: **n. 200**

Risultato: $1160 - 200 =$ **n. 960**

Un ulteriore scrematura deriva dal fatto che l'indagine che va doverosamente condotta dal magistrato all'interno della restante porzione di cause astrattamente gestibili con ADR conduce all'eliminazione dal novero di tali cause di quelle che per motivi specifici che appartengono alla singola causa non è opportuno gestire in tale modo.

La percentuale di cause che non è opportuno gestire con strumenti ADR viene fissata prudenzialmente in un numero elevato cioè il

40 % pari a **n. 384**

Il restante 60 % vale a dire

n.576 ($960 - 384 \times 60 \%$)

rappresentano la percentuale ed il numero di cause gestibili con provvedimenti ADR (185 bis cpc proposta del giudice, art.5 co.II° mediazione demandata).

Non è immaginabile alcuna ragione per cui l'incidenza positiva su tale percentuale e numero di cause possa essere inferiore ³ a quella che in concreto si è realizzata nel trimestre per il quale si è in possesso di dati stabilizzati e certi (vedi punti e grafici che precedono) vale a dire il 58%.

Ne consegue che è corretto mantenere tale percentuale al fine di percentualizzare i risultati sull'intero periodo preso in esame (ottobre 2013 - ottobre 2014)

58% di n. 576 cause = **n.334** cause eliminabili a mezzo strumenti ADR

n.1160 (intero ruolo) meno (-)

³ ché anzi, per le ragioni dette, è prevedibile un aumento della percentuale e del numero degli accordi e delle cancellazioni delle cause

n.334 (cause eliminabili a mezzo strumenti ADR) =

n. 826 (ruolo residuo)

Quindi da n.1160 a n.826 = percentuale di **abbattimento dell'intero ruolo del 29%**

GRAFICO N. 6

Totale ruolo: n.1160, cause eliminabili n.334 pari al 29%

